

Comuni di:				<b>UNIONE DI COMUNI</b> <b>“Alta Marmilla”</b> <b>Provincia di Oristano</b> <b>via Anselmo Todde, 18</b> <b>Tel. 0783 91998 – Fax 0783 91979</b> pec: <a href="mailto:unionealtamarmilla@pec.it">unionealtamarmilla@pec.it</a> c.f. 90037280956 <b>09091 - ALES (Oristano)</b>
1	Albagiara	11	Morgongiori	
2	Ales	12	Nureci	
3	Assolo	13	Pau	
4	Asuni	14	Ruinass	
5	Baradili	15	Senis	
6	Baressa	16	Sini	
7	Curcuris	17	Usellus	
8	Gonnoscodina	18	Villa S. Antonio	
9	Gonnosnò	19	Villa Verde	
10	Mogorella			

**\*\* COPIA \*\***

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE**

**N. 41 del 10-07-2023**

<b>OGGETTO:</b>	<b>Approvazione del piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito, con modificazioni, in legge n. 113/2021.</b>
-----------------	--

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **dieci** del mese di **luglio** alle ore **18:20** in videoconferenza si è riunita la Giunta dell'Unione di Comuni “Alta Marmilla”, ai sensi della delibera della Giunta n. 23 del 04.04.2022, nelle persone dei signori:

Camedda Maria Anna	Presidente	Presente
Gonnoscodina - Frau Luciano	Assessore	Presente
Gonnosno' - Peis Ignazio	Assessore	Presente
Mogorella - Carcangiu Lorenzo	Assessore	Assente
Senis - Soi Salvatore	Assessore	Presente
Usellus - Deiola Antonio	Assessore	Presente

risultano presenti n. 5 e assenti n. 1.

Il Presidente, Maria Anna Camedda, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato. I partecipanti sono stati individuati con certezza, ognuno dei partecipanti può seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno

Assiste alla seduta da remoto, in modalità videoconferenza, con funzioni di Segretario il dott. Lorenzo Mascia, Segretario dell'Unione.

## La Giunta

visto l'art. 6, cc. 1-4, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, il quale dispone:

*"1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.*

*2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:*

*a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*

*b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*

*c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*

*d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*

*e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*

*f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità*

*g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*

*3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.*

*4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;*

visti inoltre:

- l'art. 6, c. 5, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dall'art. 1, c. 12, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, il quale stabilisce che: *"5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del*

*decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo”;*

- l’art. 6, c. 6, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dall’art. 1, c. 12, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, il quale stabilisce che: *“6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l’adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti”;*
- l’art. 6, c. 6-bis, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come introdotto dall’art. 1, c. 12, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, successivamente modificato dall’art. 7, c. 1, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, il quale stabilisce che: *“6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;*
- l’art. 6, c. 7, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, il quale stabilisce che: *“7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all’articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall’articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”;*
- l’art. 6, c. 8, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, il quale stabilisce che: *“8. All’attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell’attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l’individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane”;*

visto che il 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell’art. 9, c. 2, del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, entrato in vigore il 15 luglio 2022, il quale dispone in particolare:

- all’art. 1, c. 3 che *“Le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all’articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021”;*
- all’art. 1, c. 4, la soppressione del terzo periodo dell’art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava *“Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all’art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.”*, decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di *performance* dell’Amministrazione;
- all’art. 2, c. 1, che per gli Enti Locali, di cui all’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel PIAO;

visto che il 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell’art. 9, c. 2, D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 209 del 07 settembre 2022, il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132, recante *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”*, entrato in vigore il 22 settembre 2022, il quale dispone in particolare:

- all’art. 1, c. 3 che *“Le pubbliche amministrazioni conformano il Piano integrato di attività e organizzazione alla struttura e alle modalità redazionali indicate nel presente decreto, secondo lo schema contenuto nell’allegato che forma parte integrante del presente decreto”;*

- all'art. 2, c. 2, che *“Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.”*;
- all'art. 6, le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, disponendo in particolare al comma 4, che *“Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo, nonché a quanto previsto dal primo periodo dell'articolo 6, comma 1.”*;
- all'art. 7, c. 1, che *“Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.”*;
- all'art. 8, c. 2, che *“In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”*;
- all'art. 9, che *“Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente decreto e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.”*;
- all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale;

dato atto che l'Unione alla data del 31/12/2022 ha meno di 50 (cinquanta) dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale;

preso atto che il succitato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30.12.2022, all'art. 2, comma 1, in combinato disposto con l'art. 6 del Decreto medesimo, stabilisce per le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti che il PIAO contiene la SEZIONE 1 Scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle seguenti Sezioni e Sottosezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto stesso:

- all'art. 3, comma 1, lett. c), n. 3), relativo alla Sezione 2 “Valore pubblico, performance e anticorruzione, Sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- all'art. 4, comma 1, lett. A) relativo alla Sezione 3 “Organizzazione e capitale umano”, Sottosezione 3.1 “Struttura organizzativa”;
- all'art. 4, comma 1, lett. B) relativo alla Sezione 3 “Organizzazione e capitale umano”, Sottosezione 3.2 “Organizzazione del lavoro agile”;
- all'art. 4, comma 1, lett. C), n. 2) relativo alla Sezione 3 “Organizzazione e capitale umano”, Sottosezione 3.3 “Piano triennale dei fabbisogni di personale”;

richiamata la delibera di Giunta dell'Unione n. 64 del 26.09.2024 come modificata con delibera n. 81 del 19.12.2022, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024, ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021, convertito, con modificazioni, in legge n. 113/2021;

dato atto che il suddetto PIANO 2022-2024 è stato inteso anche dall'Unione come indicato da ANCI nel Quaderno n. 36, quale «Delibera ricognitiva di tutti i piani, assorbiti ora dallo stesso Piao, e già approvati»;

considerato altresì che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 è il primo a essere redatto in forma ordinaria, dopo il primo Piano adottato in forma sperimentale per il triennio 2022-2024;

viste:

- la deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 7 del 06.03.2023, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato approvato il documento unico di programmazione 2023/2025;
- la deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 8 del 06.03.2023, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023/2025, redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

considerato altresì, in riferimento alla seguenti Sottosezione della Sezione 3 “Organizzazione e capitale umano”:

- Sottosezione 3.2 “Organizzazione del lavoro agile”, che si prevede l’inserimento al suo interno del regolamento disciplinante la modalità operative della prestazione lavorativa in lavoro agile secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal nuovo CCNL funzioni locali del 16.11.2022, da parte del personale dipendente in servizio presso l'Unione, quale forma di organizzazione della prestazione lavorativa del personale, approvato con Delibera G.U. n. 19 del 17/04/2023 e successivamente sottoposto alla parte sindacale ai sensi dell’art. 5, co. 3, lett. I), del CCNL anzidetto, giusta nota prot. n. 1996 del 15.05.2023;
- Sottosezione 3.2 “Piano triennale dei fabbisogni di personale”, che si prevede l’inserimento al suo interno:
  - della ricognizione delle situazione di eccedenze e di esubero del personale, ai sensi dell’art. 33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, con esito negativo, giusta delibera G.U. n. 88 del 20/12/2022;
  - della rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell’anno precedente, dell’aggiornamento della capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa e delle cessioni dei Comuni aderenti, della stima delle cessazioni e dei fabbisogni, corredato del parere favorevole dell’organo di revisione, Dott.ssa Maria Antonella Ardu, ai sensi dell’art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000, espresso con verbale del 03.07.2023, acquisito al prot. n. 2809 del 4.07.2023;
  - della programmazione della formazione del personale;

ritenuto, seppure per gli enti fino a 50 dipendenti, ai sensi dell’art. 6 del D.M. n. 132/2022, non è prevista la compilazione delle seguenti Sezioni e Sottosezioni:

- Sezione 2 “Valore pubblico, performance e anticorruzione”, Sottosezione 2.2 “Performance”, di stabilire l’inserimento al suo interno:
  - del Piano dettagliato degli obiettivi/Performance 2023, validato dal del Nucleo di Valutazione associato con verbale Verbale n. 1 del 14 febbraio 2023, depositato in atti
  - del Piano delle Azioni Positive 2023/2025;
- Sezione 4 “Monitoraggio”, di stabilire l’inserimento al suo interno:
  - che in riferimento alla Sottosezione 2.2 “Performance” il monitoraggio avverrà mediante reportistica del Nucleo di Valutazione da sottoposto alla Giunta dell’Unione;
  - che in riferimento alla Sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” il monitoraggio avverrà mediante la relazione annuale del RPCT, in base alle attestazioni pervenute dalle Aree organizzative dell’Ente, ed agli esiti dei controlli successivi di regolarità, tenuto conto altresì delle verifiche svolte a cura del Nucleo di valutazione;
  - che in riferimento all Sottosezione 3.3 “Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale” il monitoraggio avverrà mediante revisione periodica alla luce dei fabbisogni di personale dell’Ente dei Responsabili delle competenti Aree organizzative mediante l’adozione delle misure ritenute più opportune in fase di revisione del Piano;

vista la proposta di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 predisposta dai responsabili delle Aree funzionali competenti per la redazione di ciascuna delle sezioni di cui si compone lo schema tipo allegato al D.M. 24 giugno 2022, con allegato il piano piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza che ne costituisce parte integrante e sostanziale

considerato quanto sopra, che si propone di adottare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025, corredato da tutti gli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

preso atto che, ai sensi dell'art. 4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, all'art. 4, le pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) nel proprio sito istituzionale;

dato atto che il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni, in legge n. 113/2021, con nota prot. n. 2761 del 29/06/2023 è stato trasmesso per la prescritta informativa sulla parte di interesse: Sezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale, alle organizzazioni sindacali;

ritenuto di provvedere in merito;

visti:

- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- lo Statuto dell'Unione "Alta Marmilla", approvato con delibera A.d.S. n. 1 del 27.06.2007, modificato con delibere A.d.S. n. 4 del 10.02.2017 e n. 49 del 30.08.2021;
- il vigente Regolamento per il funzionamento degli uffici e dei servizi, approvato con delibera della Giunta n. 93 del 23.12.2021;

acquisiti i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

con voti favorevoli unanimi, resi in forma palese;

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti, secondo lo schema semplificato definito con D.M. 24 giugno 2022, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, corredato da tutti gli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;;
2. di escludere dall'approvazione del PIAO 2023-2025, gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'art. 6, c. 2, lett. da a) a g), D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
3. di dare mandato al Responsabile dell'Area affari giuridici di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato PIAO 2023-2025, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente";
4. di dare mandato altresì al Responsabile dell'Area affari giuridici di provvedere alla trasmissione del PIAO 2023-2025, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, c. 4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80;
5. di demandare al Responsabile dell'Area affari giuridici gli eventuali ulteriori adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento;
6. di dare atto che le risorse finanziarie occorrenti all'attuazione del PIAO 2023/2025 sono coerenti con gli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione finanziario 2023/2025, approvato con delibera C.C. n. 7 del 06.03.2023;
7. di inoltrare il PIAO 2023/2025 a tutti i Responsabili delle Aree funzionali dell'Ente e al Nucleo di valutazione associato, anche ai fini dell'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012;

con separata votazione favorevole unanime, resa in forma palese;

delibera

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Letto e approvato dai sottoscritti.

Il Presidente  
F.to Maria Anna Camedda

Il Segretario dell'Unione  
F.to Dott. Lorenzo Mascia

**PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/2000**

Sulla proposta di deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:

Si esprime parere Favorevole di Regolarità Tecnica.

Data, 10-07-2023

Il Segretario dell'Unione  
F.to Dott. Lorenzo Mascia

Si esprime parere Favorevole di Regolarità Tecnica.

Data, 10-07-2023

Il Responsabile dell'Area Affari Giuridici  
F.to Dott.ssa Claudina Mallocci

Parere Favorevole in ordine alla Regolarità Contabile

Data, 10-07-2023

Il Segretario dell'Unione  
Dott. Lorenzo Mascia

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi della Legge Regionale n. 2/2016 e ss.mm. e ii., all'Albo Pretorio Online per 15 giorni consecutivi al n. 317 dal 14-07-2023 al 29-07-2023.

Il Segretario dell'Unione  
F.to Dott. Lorenzo Mascia

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva

Il 10-07-2023 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000).

Il Segretario dell'Unione  
F.to Dott. Lorenzo Mascia

**Copia conforme all'originale**

Data \_\_\_\_\_

Il Dipendente addetto  
\_\_\_\_\_